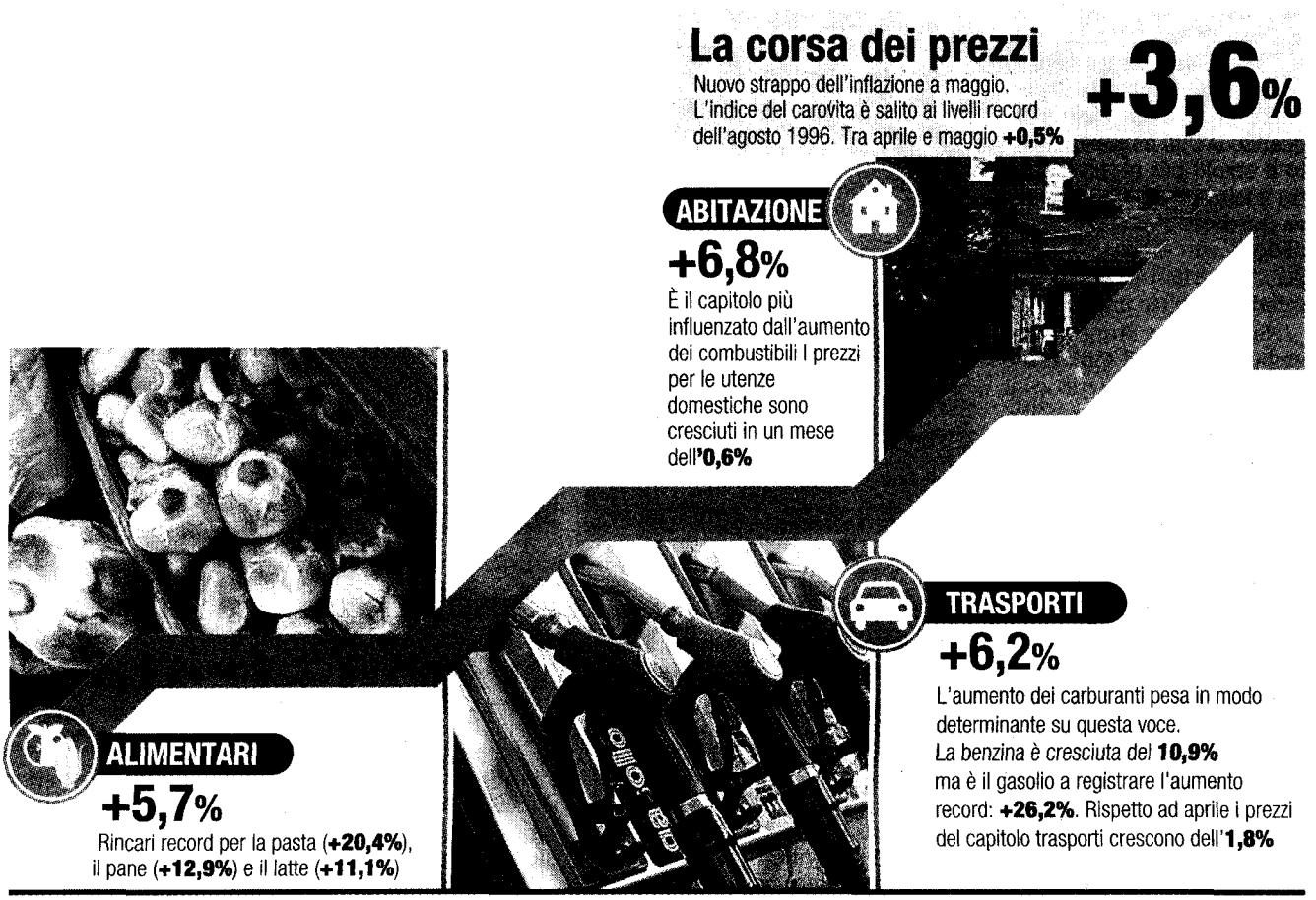
Quotidiano Milano
CORRIERE DELLA SERA
31-MAG-2008
Diffusione: 680.130 Lettori: 2.722.000 Direttore: Paolo Mieli da pag. 29

Carovita Il pieno di benzina costa l'11% in più, per il gasolio i ritocchi arrivano al 26%. Bonanni (Cisl): il governo sterilizzi la spesa per l'energia

Corsa di pane e petrolio, prezzi mai così dal '96

A maggio inflazione record al 3,6%. Effetto grano, la pasta è aumentata del 20%



IRWIN ALLAS

Il ministro dello Sviluppo ha convocato per martedì i vertici dell'Unione Petrolifera

ROMA - Sono dodici anni, dall'agosto del '96, che l'inflazione non sale così in alto. I primi dati delle rilevazioni dell'Istat segnalano infatti che l'indice dei prezzi al consumo in maggio è aumentato dello 0,4% rispetto ad aprile e del 3,6% rispetto allo stesso mese del 2007. Ad infiammare l'inflazione, dice l'Istat, è sempre il caro-petrolio a cui si aggiungono gli aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari, con pane e pasta in testa. Nella corsa dei prezzi, l'Italia comunque è in linea con la media europea. Sempre ieri Eurostat ha infatti comunicato che, in base alle rilevazioni provvisorie, l'inflazione tendenziale a maggio nell'Europa dei 15 è salita dal 3,3% di aprile al 3,6%. Fra gli altri paesi, in particolare, in Germania è al 3%, in Spagna al 4,7%, in Belgio al 5,2%. La commissione europea ha così rinnovato l'invito ai governi e alle parti sociali perché evitino comportamenti che possano alimentare la spirale inflazionistica. La Bce ha invece fatto sapere che - ha detto il presidente della Bundesbank, consigliere di Eurotower Axel Weber - non ci sono «motivi reali» per cambiare la definizione di stabilità dei prezzi, e cioè un tasso annuo «inferiore ma vicino al 2». Ragione per cui la politica sui tassi non cambierà.

Tornando alle stime dell'Italia i maggiori rincari, come si è detto, riguardano il comparto energia e carburanti, con la benzina che ha fatto un balzo in avanti a livello tendenziale del 10,9% e il gasolio addirittura del 26,2%. Il ministro dello Sviluppo, Claudio Scajola, ha convocato per martedì l'Unione petrolifera.

Per gli alimentari il record spetta alla pasta, i cui prezzi in un anno sono aumentati del 20,4%, seguita dal pane (+12,9%) latte (+11,1%) e frutta (+6,8%). In molti pensano che quella dell'inflazione non sia una fiammata passeggera: l'Isae ritiene difficile che il carovita possa raffreddarsi nei prossimi mesi, soprattutto a causa delle quotazioni record del petrolio mentre secondo la Confcommercio siamo di fronte ad un «fenomeno che non si arresterà nel breve periodo». L'analisi della Confindustria e del suo capo ufficio studi Luca Paolazzi indica invece un rallentamento dell'inflazione tendenziale nella seconda parte dell'anno se non altro perché le variazioni si confronteranno con quelle già alte della seconda parte del 2007. «Occorre lavorare per far sì che i nuovi assetti contrattuali sposino gli aumenti salariali con la produttività e su questo lavoreremo nei prossimi giorni con il sindacato» commenta comunque il nuovo presidente della Confederazione degli industriali, Emma Marcegaglia. Preoccupati i sindacati: Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil parla del rischio che si crei «una miscela esplosiva» mentre



data stampa

Quotidiano Milano
CORRIERE DELLA SERA
31-MAG-2008
Diffusione: 680.130 Lettori: 2.722.000 Direttore: Paolo Mieli da pag. 29

il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni, chiede di «sterilizzare il costo dell'energia, attraverso un intervento su tasse e accise». Un punto sui cui pone l'accento anche Renata Polverini, Ugl che rivendica un'azione incisiva su tariffe e bollette. Infine le associazioni dei consumatori calcolano che se la situazione non cambierà, le famiglie italiane andranno incontro, a fine anno, ad una maggiore spesa tra i 1.500 (Codacons) e i 2.000 euro (Adusbef-Federconsumatori) annui.

Stefania Tamburello

data stampa